

Allegato A - Fabbisogni di investimento

Obiettivo tematico	Condizione di partenza	Fabbisogni di investimento
1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Critica	Trattasi di uno degli asset fondamentali del cambiamento, da modificare a “grandi salti”. Occorre investire in maniera significativa, valorizzando appieno i sentieri di sviluppo tracciati dalla Strategia di specializzazione intelligente, per rivitalizzare i comparti caratterizzanti, senza trascurare la diversificazione produttiva e la convergenza verso i settori knowledgebased a domanda mondiale dinamica. Occorre superare gli ostacoli di massa critica e le barriere di knowhow, aggregando le imprese tra loro e le imprese con le Università ed i centri di ricerca e sperimentando modelli di governance partenariale in grado di garantire stabilità a tali relazioni.
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Critica, ma in rapido miglioramento sotto il profilo infrastrutturale	Stante la notevole massa di risorse allo scopo dedicata dal ciclo di programmazione 2007-2013 (soprattutto FEASR) e prevista in parte anche nel ciclo 2014-20, è necessario impattare la condizione riguardante le TIC, soprattutto dal punto di vista della loro diffusione e della relativa finalizzazione. Occorre investire con un profilo di giusto dimensionamento soprattutto con riferimento alla capacità di erogazione di servizi pubblici che possano elevare le prestazioni smart delle città e delle aree cintura e supportare la qualità della vita nelle aree interne , valorizzando, anche in altra “geometria”, le esperienze di aggregazione e l’approccio integrato, già sperimentate nella passata programmazione 2007-2013. In tal senso, l’investimento da effettuare concorrerà anche al rafforzamento delle capacità amministrative. Per l’implementazione delle TIC nelle imprese, si rinvia al successivo obiettivo 3.
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	Critica ed in peggioramento	Occorre mantenere i livelli di investimento, puntando, anche mediante le TIC, qualora configurino innovazioni di processo, commerciali od organizzative, all’incremento, ed all’inversione del trend, degli indici di produttività, mantenendo la prospettiva di centralità del fattore “lavoro” e del capitale umano, nonché della sostenibilità dei processi di sviluppo, prioritariamente nei drivers della Smart Specialisation Strategy e interessando in maniera particolare, e per un periodo limitato, le aree di particolare crisi . Occorre spingere la crescita dimensionale e l’internazionalizzazione delle imprese, sia attraverso l’incentivazione degli investimenti, sia mediante progetti di sviluppo di rete. Viste le significative rinvenienze attese della precedente programmazione, non appare conveniente appostare risorse sugli strumenti finanziari per l’accesso al credito, sperimentando, viceversa, quelli relativi al capitale di rischio, per le iniziative innovative.
4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Buona	In un contesto di risorse scarse, con una buona condizione di partenza, considerando anche le rinvenienze della precedente programmazione su strumenti rotativi dedicati, appare opportuno investire ad un livello prossimo a quello minimo previsto dal “ring fencing” tematico. Occorre contrastare l’impatto negativo della produzione eccedente di energia da idrocarburi mediante interventi di risparmio e distribuzione energetica intelligente, nonché di produzione da fonti rinnovabili, in un contesto territoriale ottimale di programmazione e gestione congiunta, sia nelle città , sia nelle aree interne , valorizzando, anche in altra “geometria”, le esperienze di aggregazione e l’approccio integrato, già sperimentati nella passata programmazione 2007-2013. Occorre, infine, impattare gli effetti sulle immissioni ambientali prodotte dal trasporto urbano, investendo su modelli e sistemi di mobilità urbana più sostenibile.
5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la	Critica	Stante la pesante condizione di rischio, sia sismico che idrogeologico, occorre investire in modo cospicuo per la salvaguardia delle persone, del territorio e del patrimonio.

Obiettivo tematico		Condizione di partenza	Fabbisogni di investimento
gestione dei rischi			
6)	preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Critica e miglioramento in	Occorre continuare ad intervenire nell'efficientamento delle reti idriche e nel ciclo integrato delle acque, nel completamento degli investimenti dedicati alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti, alla conservazione dell'ambiente naturale ed alla salvaguardia della biodiversità. In coerenza con quanto esposto al precedente obiettivo 3, occorre preservare le risorse adottando modelli produttivi che privilegino le "industrie verdi", con particolare attenzione alle potenzialità ancora inesprese del turismo culturale e naturale nelle città e nelle aree interne , valorizzando, anche in altra "geometria", le esperienze di aggregazione e l'approccio integrato, già sperimentate nella passata programmazione 2007-2013.
7)	promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Critica	Il sistema dei trasporti costituisce il principale fattore di marginalizzazione della regione. E' necessario investire soprattutto nella rete ferroviaria, anche in chiave di sviluppo dei sistemi logistici intermodali. Tale fabbisogno si interconnette con la necessità di limitare l'impatto del preponderante trasporto su gomma sulla produzione di gas climalteranti, di cui all'obiettivo tematico 4. E' necessario, tuttavia, potenziare anche i principali collegamenti regionali alle più importanti infrastrutture di rete viaria, per diminuire i tempi di percorrenza ed incrementare gli standard di sicurezza e di persone e merci.
8)	promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	Critica ed peggioramento in	Con riferimento agli aspetti occupazionali e del mercato del lavoro è necessario concentrare gli interventi verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione, con una platea di potenziali destinatari particolarmente ampia (inoccupati/disoccupati) tra i quali i giovani tra i 15-24 anni e tra i 25 e 35 anni rappresentano la componente maggiore; tra queste le donne rappresentano un target maggiormente problematico. E' necessario inoltre intervenire a supporto della partecipazione e della permanenza nel mercato del lavoro dei lavoratori colpiti da crisi settoriali e aziendali; consolidare e migliorare le azioni di politica attiva a sostegno dell'inserimento e reinserimento lavorativo, anche agendo sui servizi per l'impiego, per migliorarne gli standard di servizio e favorire una effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare per i giovani si registra il fabbisogno di utilizzare il FSE in modo trasversale all'interno dei vari obiettivi specifici della priorità di investimento 8.i) di cui al Regolamento FSE, unendo gli interventi diversificati a secondo se direttamente volti all'entrata nel mondo del lavoro, alla qualificazione o alla creazione di impresa, in un approccio integrato (per i NEET) e complementare con gli interventi promossi a livello regionale con l'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI – Youth Employment Initiative), che vengono implementate attraverso il Programma Operativo Nazionale "Garanzia per i Giovani 2014–2015".
9)	promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	Critica	In relazione all'Obiettivo tematico 9, il fabbisogno è legato al rafforzamento dell'inclusione sociale e lavorativa, per fronteggiare il peggioramento delle condizioni generali dovuto all'aumento del numero delle famiglie a rischio di povertà e quindi di esclusione sociale e del numero di coloro che soffrono di gravi deprivazioni materiali. Alla base di tale preoccupante fenomeno si presenta sicuramente la grave crisi economica ed occupazionale registrata nei ultimi cinque anni, con sempre maggiori criticità evidenziate in tutti gli indicatori relativi al mercato del lavoro ed alla produzione industriale ed all'aumento delle crisi aziendali. La situazione di difficoltà economica e lavorativa di molte famiglie molisane causa ulteriori problematiche connesse quali ad es. quella del disagio abitativo legate alla morosità incolpevole. Altro fabbisogno è dato dalla necessità di intervenire sul versante dell'economia sociale, attraverso piani di sviluppo atti a garantire un miglior posizionamento nel mercato delle attività imprenditoriali a carattere sociale e una loro maggiore sostenibilità

Obiettivo tematico	Condizione di partenza	Fabbisogni di investimento
		in un quadro di innovazione ed offerta di nuovi servizi di welfare territoriali.
10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze l'apprendimento permanente	Eccellente, ma non sufficientemente orientata a supportare i processi di innovazione	<p>Per quanto riguarda l'Obiettivo tematico 10, occorre fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica e proseguire con l'azione di innalzamento dei livelli di competenza in particolare dei giovani in diritto dovere e nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale terziaria, sviluppando e potenziando l'offerta formativa ed ampliando le interazioni tra il mondo delle imprese ed il sistema della ricerca e dell'alta formazione. Si ritiene strategico puntare sul recupero dei ritardi ancora presenti rispetto ai livelli di competenze, soprattutto della popolazione in età lavorativa, che risente fortemente degli effetti della crisi. La necessità è di ripensare la logica della formazione come investimento che cauti gli individui rispetto alla crescente instabilità del mercato del lavoro e li rafforzi rispetto ai rischi del cambiamento, mettendoli nella condizione di affrontare la mobilità attraverso l'aggiornamento continuo delle capacità e competenze. Altra esigenza presente a livello regionale è quella di migliorare la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione: occorre attuare una maggiore specializzazione dei percorsi di formazione in funzione dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese locali al fine di promuovere un'offerta finalizzata all'inserimento lavorativo nei settori maggiormente in crescita e dare una risposta alle esigenze di innovazione e competitività delle imprese.</p>